

# IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Direzione  
A. MANZONI e C. Udine, Via delle  
Poste n. 7 - MILANO, e sue succursali  
in tutte.

Martedì 4 Gennaio 1910

**Direzione**  
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.  
ABBONAMENTI. - Nel Regno: per  
un anno L. 18 - per un semestre L. 8,50  
- per un trimestre L. 5. - Un numero  
separato L. 1. - Arretrato cent. 10.  
Gli abbonamenti non diadettati si in-  
dennano rinnovati.  
Ai corrispondenti - I manoscritti non  
si restituiscono, si respingono le lettere  
ed i piogghi non affrancati.  
Anno XI - N. 2

me iuvant animos laudes quas carmina fundunt  
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo similes cruce obstringantur amore  
Quae vicit mundum, vincet et ipsa modo  
Petrus Archiep. Utinen

## Laboriosa seduta del Consiglio Comunale in sede di Bilancio

### GLI OGGETTI APPROVATI

Nomina - Prelevamenti - Storni - Cassa di Risparmio - Sussidio alla Scuola di Contabilità - Bilancio Preventivo del Comune

Ecco, di seguito, gli oggetti che il Consiglio comunale è riuscito ieri a discutere ed approvare. (Viene rimandato l'ogg. 6. per mancanza di tempo dalla Giunta, e tutti gli altri oggetti dopo il Bilancio preventivo):

In seduta pubblica.

1. Nomina di un Revisore dei Conti dell'esercizio 1909. Votanti 23; bianche 6; Nimis 17.
2. Proposta di inscrivere il Comune S. vitalizio del Touring Club Italiano. Seconda lettura. (Nimis ricorda le benemerenzie agricole e di rimboscamento della istituzione).
3. Approvazione di prelevamenti dal fondo di riserva deliberati dalla Giunta Municipale con atto 10 Dicembre 1909 numero 11592.
4. Ratifica della deliberazione d'urgenza 27 Dicembre corr. n. 11583 della Giunta Municipale relativa a storni di fondi.
5. Cassa di risparmio. Proposte di modificazioni allo Statuto.
7. Comunicazione per le conseguenti deliberazioni dell'ordinanza pronunciata dal P. on. Giunta Provinciale Amministrativa sulle Deliberazioni Consiglieri 13 ottobre 15 novembre corrente anno, relative ad aumento del sussidio annuale alla Scuola Serale di contabilità per gli Agenti di commercio.
8. Bilancio preventivo del Comune per l'esercizio 1910.

### La commemorazione dell'avv. Ballini.

Il Sindaco prima di iniziare la trattazione dell'ordine del giorno commemorativo dell'avv. Federico Ballini, già segretario del Comune. Entrò vicepresidentemente nel 1865, alla vigilia della liberazione della Patria; periodo irto di difficoltà; la sua competenza, dimostrata nel varare di legge nel 1868 e vi rimase fino al 1906. Il Sindaco lo dice figura benemerita del nostro Comune, integro, fornito di qualità egregie e di competenze amministrative che riconosciute quante amministrazioni si avvicinarono al potere, di rettitudine esemplare, di operosità instancabile, di zeloso coscienza. Elogio la sua opera saggiamente amministrativa pel Collegio Ufficiale. Interpreta il desiderio del Consiglio mandando le condoglianze alla famiglia. I consiglieri approvano alzandosi in piedi.

### Il sistema dei prelevamenti.

Measso all'oggetto terzo lamenta il sistema amministrativo di non prevedere con esattezza le spese, colla necessità di dover ricorrere ai prelevamenti. Lamenta specialmente l'aumento delle spese d'ufficio. Trova non belle aggiunte di 2, 3, 4 e perfino 5 mila lire. Suggerisce alla Giunta di tenersi informata sollecitamente dalla ragioneria della portata dei precedenti impegni, ogni qualvolta ne assume uno nuovo.

Sindaco. Ringrazia Measso delle osservazioni non nuove. Provvide per il passato a mettere un freno. Ma dice che sono una necessità gli stanziamenti limitati coi quali si ha il mezzo sostanzioso per non oltrepassare i limiti di fronte alle pressioni dei sollecitatori. Dice che le spese d'ufficio sono il «calderone» ove si riversano molte eccedenze: così la stampa quest'anno per pubblicazioni speciali è costata assai.

Dice: «ci teniamo sempre informati dalla ragioneria, come suggerisce Measso, il quale in teoria ha ragione».

### L'indennità al Consiglio della Cassa di Risparmio.

### Osservazioni di Measso.

### L'ostinazione di Gnesutta.

L'art. 5 solleva le obiezioni di Measso. Le modificazioni allo Statuto della Cassa di Risparmio importantissime, l'aumento del lavoro, un servizio regolare di turno quotidiano dei consiglieri per controllare meglio il giro degli affari e l'opera degli impiegati, colla necessità quindi di una indennità di L. 10 di presenza, come si fa negli altri istituti di credito: il Presidente avrebbe L. 10 al giorno. Di più importerebbe l'erogazione del 50/100 sugli utili. Altre modificazioni concernono una multa dell'aumento di un punto dell'interesse per coloro che sono morosi nei pagamenti; i libretti a piccolo risparmio non avranno diritto a ricevuta per i versamenti.

A Measso non garbano le due prime modificazioni. Egli riconosce lo sviluppo preso dalla Cassa di Risparmio, ma ne attribuisce i meriti, oltre che al Consiglio elettivo di amministrazione, anche alla solerzia degli impiegati, sul cui conto non divide una certa tal quale sfiducia che le modificazioni attuali contengono. Riconosce essere me-

lano e democratico il provvedimento delle melaglie di presenza; ma non vorrebbe mettarlo in un Istituto, come questo, di Beneficenza, si da trasformare in impiego il nobile ufficio, antiquato nella gratuità. Trova inoltre che l'allargamento del margine della beneficenza potrebbe fare apparire che il Comune voglia sfruttare l'istituzione ora consolidata, mercé lungo indugio lavoro dei vecchi amministratori. Fa precedere queste osservazioni dal lamento che la relazione che accompagna l'oggetto è troppo asciutta e magra.

Risponde il Sindaco che quando si votò lo Statuto ultimamente nelle sedute il Consiglio si è già pronunciato colla sua maggioranza in questo senso; non c'era bisogno quindi d'una lunga relazione. Il consolidamento grar'tico dell'Istituto fa in modo, d'altra parte, che la larghezza della beneficenza non abbia a smuovere la fiducia in lui. L'indennità di presenza origina da un concetto moderno e giustificato; grandi aumentate sono le responsabilità, equo quindi un compenso, che dà modo di allargare la cerchia degli amministratori letivi, e li stimola all'incremento dell'Istituto.

Gnesutta: «Ha letto e meo male!» compreso le modifiche che si vogliono portare allo Statuto, della benemerita Cassa di Risparmio che segnano una nuova impresa che vengono presentate dalla mente geniale dell'on. Caratti». Ma vorrebbe aggiungere un articolo allo statuto che escludesse dall'eleggibilità membri di altri istituti cittadini. «Io non parlo, soggiunge, per malo sentimento, ma per allontanare il sospetto che si potesse avere di dipendenza della Cassa da altro istituto. (Si pensa chi non aver suggerito l'uscita a Gnesutta, standoendogli la concione che ha sotto gli occhi).

Il Sindaco accetta come semplice raccomandazione: non è possibile un'aggiunta improvvisa nello statuto, senza sentire il Consiglio della Cassa di Risparmio (Gnesutta dimena il capo). Gnesutta: «Sei, Signor Sindaco, siccome la riforma dello Statuto non si dia il caso che venga subito, ma di anno in anno, io insisto». E copia l'articolo. Si aspetta ma non termina mai, e si ha qualche tempo di riposo, che si affretta a interrompere.

Measso, il quale insiste contro le medaglie di presenza, istruite da troppo recente diritto perchè si possano adottare in un istituto di questo genere che ha precedenti che non lo esigono, come dimostrano col loro civismo i precedenti amministratori.

Il Sindaco osserva che c'è l'art. 71 dello Statuto che vuole che le modificazioni per essere discusse in Consiglio, abbiano il parere del Consiglio della Cassa.

### I conti del Comune.

## L'indirizzo amministrativo nel preventivo 1910.

### Idilliaca opposizione nel discorso di Measso.

Giunto al preventivo il Sindaco scusa il ritardo dell'invio degli stampati, causa esigenze tipografiche, ma Measso osserva che l'inconveniente si ripete ogni anno, nonostante le promesse; comprende le ragioni del ritardo nelle fatiche materiali e morali della Giunta, ma i consiglieri non hanno il tempo di esaminare i conti...

Sindaco (interrompendo): «Ma sono otto libri che fu distribuito....» «Non tre libri!» è interrotto a sua volta il Sindaco da un coro di voci anche della maggioranza. Measso continua sorridendo.... non a bella posta, credo, per impedire l'esame che non è necessario alla maggioranza (la Giunta e quasi tutto il Consiglio ride con Measso); ma la minoranza ha i suoi doveri di controllo». Per eliminare l'inconveniente suggerisce di non fissare la seduta prima che siano pronti gli stampati. Trova esatto il dire in principio della relazione che si è seguito l'indirizzo amministrativo degli anni precedenti; «è vero: si è continuato nei caratteri e nei pericoli di quell'indirizzo». «E siccome il corpo elettorale lo ha suffragato (risa universalmente) si continui pure. Ma si è in un crescendo che eccede i limiti del passato». Non vede l'arresto delle spese asserito nella relazione; egli trova un aumento grande di spese ordinarie, anzi, senza corrispettive entrate. E non si è raggiunto ancora lo sviluppo definitivo di spese votate due o tre anni fa. «La minoranza ha sempre detto: E' delle amministrazioni democratiche, e peculiarmente radicali, allargare le spese. E' un fatto che incombe sul par-

Il Sindaco si associa a Measso in quanto le sue parole suonano un plauso ai passati amministratori; ma mantiene la necessità odierna del compenso, dato l'odierno accresciuto lavoro. Si associa pure alla considerazione di Measso contro la proposta di Gnesutta; anche in passato si vagliò la riforma proposta da Gnesutta; se non si attuò c'erano le sue brave ragioni.

Bosetti trova buona la proposta Gnesutta; non potendosi improvvisamente approvare, vorrebbe che prendesse impegno la Giunta di sottoporla al Cons. della C. di R. per ripresentarla poi al Consiglio.

Gnesutta. Il Consiglio è in facoltà o no di modificare lo statuto?

Sindaco. Sì ma udito il Cons. della C. di R.

Gnesutta. Allora noi si approva quello che vuole la C. di R.

Sindaco. Se vuole io metto ai voti... Bosetti. Ma se il Regolamento, come dice Measso, lo vieta!

Sindaco. Certo si manca di riguardo e di delicatezza a quel Consiglio.

Bosetti. «Appunto». E ottiene da Gnesutta che si associi.

di Prampero. Suggestivo di rimandare l'oggetto per ritornare con la proposta Gnesutta, udito il necessario parere.

Sindaco. E' certo che l'articolo non sarà accettato; del resto urge l'approvazione dello Statuto e non si può dilazionarla.

### Il limite della sovrimposta è soverchiato. La G. P. Amministrativa.

La Giunta Prov. Amministrativa ha rimandato al Cons. Com. l'approvazione del sussidio di L. 250 alla Scuola serale di contabilità; essendo una spesa facoltativa, mentre il Comune eccede il limite della sovrimposta. Il Sindaco dice di riconsiderare la delibera; è una istituzione utilissima che ha arrecato immensi servizi; è alla pari delle più eccellenti scuole popolari.

Bosetti domanda la parola per sapere i motivi della G. P. A., (e Renier, che voleva parlarne, intendeva fare la stessa domanda); trova nulle quelle motivazioni, quando il sindaco le rende note; la G. P. A. non crede applicabile l'art. 108 e rimanda al Consiglio l'oggetto per le credute sue repliche. Bosetti dice che ha avuto occasione di leggere un opuscolo (è edito da lui) su quella scuola e ne rimase ottimamente impressionato.

Measso consiglia la Giunta a correderare il rinvio colle motivazioni ed il Sindaco ringrazia gli oratori dicendo che mancherà l'opuscolo come motivazione; crede che la G. P. A. non abbia avuto complete nozioni sulla scuola.

1900 di	L. 1.900.000
1905 »	» 2.500.000
1909 »	» 3.310.000

E ora siamo sotto l'incubo di spese enormi. Il Comune, dapprincipio avea la fibra per resistere a tali spese, ma dovevano compiersi in due o tre generazioni. Sono immiseriti i fondi per la riserva e per le imprevidenze.

L'avanzo di 130.000 risponde ad un debito del Cimitero che può quodochiesia essere ripetuto. Non comprende il metodo di contabilità di far figurare in attivo la cifra di 500.000 di debiti. E' destino, del resto, come dicevo, che l'attuale amministrazione batte questa via.

Far cose molte e in breve tempo sarà un conforto personale, ma è anche un grande

egoismo, e si spende molto, non lasciando né denari, né che fare ai posteri.

Girardini.

Risponde subito che era naturale udire requisitorie della minoranza «che udiamo altre volte» giacché nella relazione era detto che nulla di nuovo c'era nell'indirizzo amministrativo: requisitorie in favore dei posteri, come quella di Measso. Egli sostiene la Giunta coll'argomento dei vantaggi d'Amministrazione che da 70.000 nel 1904 salirono a 173.768 nel 1908 mentre erano previste 165.150,02; conti che egli preparò prevedendo l'attacco. Esatte quindi le previsioni della Giunta.

Inesatto trova dire che la prosperità del bilancio va attribuita all'aumento generale della ricchezza; di questo ne sentì vantaggio lo Stato, non i comuni; Milano, per es., fu costretto ad allargare i cospiti dell'imposta, ciò che a Udine non si fece per lo sviluppo economico della città ma anche per saggia amministrazione. Ci sono dei debiti? Ma vi sono anche i lavori.

Fa alla Giunta due raccomandazioni; di curare i mercati settimanali che per la loro continuità sono più utili degli altri, buoni anch'essi perchè richiamano folle e civiltà; di curare i mercati settimanali che per la loro continuità sono più utili degli altri, buoni anch'essi perchè richiamano folle e civiltà; di curare i mercati settimanali che per la loro continuità sono più utili degli altri, buoni anch'essi perchè richiamano folle e civiltà.

Il Sindaco.

Dice che la relazione che accompagna il bilancio è breve appunto perchè si conserva l'unità d'indirizzo, giustificata dai precedenti, come osservò l'on. Girardini, coi fatti. Le entrate sono in aumento; così il dazio, che credevasi retrocedesse dall'anno scorso, in cui fu favorito dalla crisi vicinola.

Non si presenteranno nuove proposte di spese; le «grosse» non eccedono la potenzialità del bilancio. Nota però che è necessario migliorare le condizioni dell'istruzione; crescono le spese di L. 30.000; ma la Giunta volentieri si volge a migliorare le classi popolari, nei limiti del possibile, come dimostra la recente modifica della tassa famiglia. Non è vero quello che dice Measso che le entrate non corrispondano all'aumento delle spese; queste sono cresciute in partita ordinaria di 29.000 lire in maggior parte per l'istruzione e la facoltativa di 15.759 (per la banda e istruzione anche queste); sono 44.145 con una maggiore entrata di 10 mila. Non allargandosi, colla prudenza straordinaria della Giunta nel compilare i preventivi, si avrà un avanzo. Ringrazia Girardini dell'appoggio; ma costerebbe troppo un mercato coperto che dovrebbe essere grandioso; la Giunta in sostituzione ha vari progetti di tutto, come quelle erette in Piazza Venetia, e presto ne riferirà in Consiglio.

Per le chiavi che il Genio Civile avrebbe dato parere favorevole; le querele dei proprietari sarebbero finite, e presto si darebbe mano ai lavori. Promette nei limiti della legge e dei bilanci di migliorare le condizioni delle classi popolari e promuovere lo sviluppo della città, cercando l'adesione del Consiglio e della cittadinanza.

E si passa alla discussione dei capitoli. Il segretario legge il riassunto; ma la minoranza lo vuole letto dettagliatamente.

Sindaco: Fanno così al Consiglio Provinciale e noi credevamo... (si ride).

### Palazzo degli Uffici - Demolizione. Il mutuo colla Cassa di Risparmio.

Renier alla voce «vendita mobili» domanda se si è tenuto conto della vendita delle porte e finestre del Palazzo degli uffici.

Sandri dà una risposta che incomincia ab ovo ed accenna che la Cassa di Risparmio non può concedere il favore preventivo che si sperava sull'esenzione della ricchezza mobile. (Non comprendiamo bene perchè il Sindaco si affretta con un sorriso a pregare Sandri... d'essere più prudente - ora che è assessore); l'Ufficio Tecnico procederà oggi alla stima non potendo fare una base sul costo di mezzo secolo fa. Risponde a Bosetti che oggi incomincia la demolizione col selciato del cortile interno già occupato dall'Agraria, onde poter erigere lo steccato; quasi tutti gli inquilini hanno sgombrato. Per gli uffici, come si è già saputo dai giornali, si sotterrano dei sacrifici, per l'adattamento del castello; sacrifici del resto compensati. Risponde pure a Bosetti intorno all'imprendario della demolizione che la Giunta ebbe in proposito mandato di fiducia dal Consiglio, che però terrà per primo informata. Da oggi D'Arco è venuto all'Ufficio Tecnico. Il lavoro in economia parrebbe il sistema più perfetto, se è dubbio ancora tra l'unicità e la pluralità dei lotti; ma sempre in economia per utilizzare il materiale buono, onde non ricomprarlo a caro prezzo dopo averlo venduto per poco.

### Le spese pel forno e per le scuole. Il Sindaco confessa due passati errori.

Renier trova impressionante il Bilancio per mutui che contiene... e per quelli che non contiene. Sono 160 mila per le scuole e nella relazione e nel discorso del sindaco

stesso, si mostra un po' di preoccupazione per l'enorme spesa. L'aumento della popolazione annuale a Udine è del 2 0/0. E da anni i bambini frequentano non le inferiori solo ma anche le superiori.

L'aumento di spese così grande in questi anni per edifici scolastici è quindi ingiustificato. Il male forse è che si cerca l'ottimo, invece che accontentarsi del mediocre. Impresione viva gli fa pure la spesa di L. 40 mila per un nuovo impianto del forno, domandato «da esigenze tecniche» e dalla «radicale riforma dell' Ospital Vecchio». Vada per quest'ultima ragione; ma «le esigenze tecniche dell'industria» dopo pochi anni d'impianto non dovrebbero essere.

I mutui che non contiene: si accenna ad una azione per risolvere la questione dei locali del Ginnasio Liceo. Pacifica o giudiziaria? La riforma dei locali domanda 250 mila lire. E' necessaria quindi tenerla presente come ipotesi; il bisogno c'è, deve farsi o dal Comune o dalla Provincia, o da tutt'e due, o dal Governo... ma deve farsi.

Il Sindaco assicura Renier per i fabbricati scolastici che si avrà la massima prudenza; non si seguiranno vecchi ideali di lusso (accenna all'errore delle scuole di Via Dante) ma di sufficienza, luce e salute nelle aule.

Confessa pure l'errore di non aver dotato il forno dapprincipio, per incertezza, di impianti meccanici moderni, invece che economici, in modo da lasciarsi sorpassare dalle industrie private. Non devono spaventare 40.000 lire per il forno che oggi non grava sul Comune e ammortizza il capitale. Inoltre la pratica dimostrò non comoda quella località - e i forni vecchi sono consumati; se servibili saranno utilizzati come riserva.

Pei locali del Ginnasio-Liceo sarà comunicato presto al Consiglio in istampa uno studio esauriente che dimostra il buon diritto del Comune di addossare la spesa alla Provincia.

### L'illuminazione anche nei suburbii.

Lamentando Measso la scarsità di luce elettrica ad incandescenza nelle vie della città e domandando quale spesa maggiore occorre per sostituirla col gas, il Sindaco risponde che, essendo limitata l'energia elettrica, mano mano si sostituirà; e l'assessore Sandri ricorda come Cudagnello suggerisse la sostituzione dei filamenti metallici in quelle ad incandescenza, che consumano meno energia, raddoppiando le lampadine; sempre però sostituendo mano mano col gas e confinandolo la luce elettrica nei suburbii dove il gas costerebbe troppo.

Renier domanda se si è pensato all'illuminazione ed al riscaldamento in castello, che Measso trova pericolosi; il Sindaco risponde che si farà con «tutta prudenza» con piccole stufe per gli uffici degli impiegati; non importa maggior spesa del passato.

### I monumenti vespasiani.

Vitarello espone anche per Nimis e Zuvagna i lamenti per le pubbliche latrine indecenti che al forestiero danno l'impressione che Udine sia una città sudicia; a quelle del Teatro Sociale non è possibile avvicinarsi; Nimis lamenta il tanto di quelle di Sottomonte, e l'instabilità del personale; il Sindaco risponde che è causa il malagurato vezzo di scegliere il personale col criterio della beneficenza; col personale si fu poco fortunati; l'Ufficio Tecnico studia ora un piano di riforme nel genere; Zuvagna insiste per gli spanditi della stazione.

### Al capitolo del Laboratorio Chimico.

di Prampero dice d'aver udito come in una sentenza giudiziaria questo abbia fatto poca buona figura per una analisi intorno alla margarina; analisi fatta pure a Milano. Vorrebbe assicurazioni in un istituto che riguardava la cosa delicatissima che sono i commestibili. Il Sindaco dice a di Prampero che specifici si grave accusa, ch'egli smentisce, essendo stato il Laboratorio lodato dal prof. Menazzi, la più grande celebrità del genere in Italia, e da altri professori. Di Prampero promette di informarsi e prega la Giunta a informarsi; Della Sghiana chiarisce che la sentenza ci fu ma ebbe altra motivazione.

### Le strade.

sono in uno stato deplorabile dice il consigliere Comencini: Via Savognana, che pure pure è centrale era nei di passati una palude. Il selciato, mal lavorato, si rialza mano mano sul livello degli ingressi delle case. Pico promette di interessarsi dell'argomento e magari affiderà lo studio ad una commissione; il Sindaco osserva che tale inconveniente succede anche a Milano.

### Il «surmenage» nelle elementari

è lamentato da Measso; vorrebbe che gli studi nelle elementari fossero tali che generalmente il piccolo scolaro non avesse bisogno di assistenza; ricorda che anche una circolare ministeriale recentemente raccomandava di non soffocare le intelligenze infantili con un lavoro improprio; Peruzzi promette d'aver in massimo conto la raccomandazione; egli è nuovo all'assessorato e non sa dell'inconveniente

PREMIATA OFFELLERIA

G. BARBARO Via Canciani 1, Udine

Specialità PANETTONI Mostarde, Mandorlati, Torroni, Gianduia, Fondant, Cioccolato TORRONCINI

che, se assiste, è dovuto ai programmi; durante le feste natalizie anzi diramò una circolare contro l'accesso dei compiti.

### Le fontane dei suburbi e l'«amor proprio» di Gnesutta.

Magistris ottiene dal sindaco la promessa che presto si compirà l'acquedotto di Gervasutta, che venne arenato dalle decisioni della Giunta Prov. Amm., dando campo ai monelli di lapidare i tubi, facendo il loro mestiere, dice Magistris; è promessa ottenuta Gnesutta per l'acquedotto di Chiaris, dove, dice, le donne, per prender acqua, devono percorrere 500 metri.

Ma Gnesutta vorrebbe più che una promessa; di promesse n'ebbe altre volte invano. «E noi che viviamo in mezzo a quelle popolazioni, e che siamo consiglieri, vengano a noi per ottenere, e vedendo che non siamo buoni a nulla — esclamò concitato allargando la braccia — discipoliamo nel nostro amor proprio!» (ilarità).

### Il Piano Regolatore.

Sulla spesa per il progetto del Piano Regolatore Renier, già che per le solite indiscrezioni della stampa, qualcosa n'è uscito, vorrebbe chiarimenti, che il Sindaco dà dicendo che la stampa ne parlò prima che la Giunta n'avesse visione. Arriverà entro gennaio, o in questi primi mesi; certo conterrà dati pratici preziosi e sarà presentato al Consiglio. Renier chiede se è un piano di poesia (allude alla pubblicazione della *Patris* che ne affermava il costo in... 10 milioni). Ed il sindaco dice che vi sono due piani; uno modesto da attuarsi; l'altro ideale da tenersi avanti anche nell'attuazione del primo, come programma massimo dei tempi futuri.

### Le spese facoltative.

nuove, le vecchie aumentate per scuola d'Arti e Mestieri, senza titolo per istituzioni popolari, Umнитарia, Scuole prof. Femminili, Scuola di contabilità, Ricreatorio C. Facci; impressionano Renier in questo grave momento di incognite nella finanza comunale; non sa con quali criteri la Giunta Prov. Amm. che ne eradiò una, non la abbia lasciata o non le abbia radiate tutte; crede, come ha detto brillantemente Measso, che l'amministrazione sia trascinata fatalmente a queste spese dalle sue origini elettorali.

Girardini dice che si tratta di istituzioni vecchie, se si aumenta il sussidio è perché ne è accresciuto il bene. Il Sindaco protesta che vengono proposte non come mezzucci elettorali, ma con sincerità, col cuore.

### La Banda.

dice Mureto rispondendo a Measso, va benissimo; ma mancava un solista per mancanza di stipendio; aumentato vi ha concorso cinque. Anche la Scuola di musica va tanto bene che toccherà fare una cenita tra i numerosi scolari.

### La pompa

funziona bene, dice il Sindaco a Measso. Un giorno fallì per mancanza di personale adatto, e non è meraviglia, trattandosi di ordigno nuovo.

### La Scuola d'Arti e Mestieri.

per la quale si è elevato il sussidio da 3 a 4 mila e 500 trova un patrocinatore in Vittorello che ci fa sapere come essa avrebbe bisogno di L. 24,000 mentre ne ha solo 15. Ogni alunno costa al comune solo L. 3,75, mentre ognuno delle tecniche 38, ed ognuno delle elementari 50; propone un aumento di L. 500 per non essere da meno della Cassa di Risparmio che darà 5.000 Measso si associa, correntemente al suo pastore; il Comune, spiega, fu restato ad aumentare i sussidi perché teneva fossero incamerati dal Governo quando, come sperava, egli se la assumesse, e si ricorse a sotterfugi per nascondere la vera portata del sussidio. La scuola ha prevenuto i tempi; ha superato la aspettativa; i alunni d'essa salirono dove non s'avrebbe creduto, solo con sacrifici: di angustia di locali e di insegnanti. Si associa Girardini, mandando un plauso ai benemeriti, e suggerisce di chiedere un sussidio alla Provincia, giacché accorrono alunni dai comuni vicini.

Renier: la Provincia dà L. 700. Girardini: Dia di più. La Giunta accetta per bocca del Sindaco il quale spiega che non aveva cresciuto l'aumento perché l'amministrazione deve pensare ad una infinità di cose; c'è poi l'incognita di parecchie decine di migliaia per i locali che si provvederanno appena si potrà.

### Educatore Uccellis.

Di Prampéro lamenta che l'Uccellis stenta a funzionare perché il Governo non paga; anzi tira il danaro dalla Provincia e non rimette neppure quello. «Ed anche dal Comune», aggiunge il Sindaco: il di più Governo ci deve L. 9.000 di residuo di vecchi restauri, senza contare gli ultimi. Di Prampéro invita la Giunta a sollecitare il Governo: egli e Girardini faranno la parte loro.

### La Congregazione di Carità.

Renier raccomanda più oculatezza alla C. di C. nel provvedere ai bisogni numerosissimi, più o meno reali, accresciuti per l'ingrandimento della città, ma senza fondo per bilancio comunale. Measso trova che è la prima volta che il Comune si assume il pareggio del bilancio della C. di C.; son L. 4.000. Non vorrebbe cattivi precedenti, e preferirebbe la forma di sussidio che non impugna. Il Sindaco conviene; dice che la città è aumentata, e che chiedevano 7 mila e si diedero solo 4.

### La fine.

Si approva il bilancio — astenuto Renier — ed essendo oltrepassate le 18 (la seduta era cominciata alle 14.35) i consiglieri chiedono fine alla lunga ininterrotta seduta, alla quale parteciparono:

Agricola, Battistoni, Bazzi, Belgrado, Comencini, Conti, Doretto, Girardini, Gnesutta, Larocca, Magistris, Measso, Mureto, Nimis, Pagani, Pecile, Perusini, Pico, Prampéro, Renier, Sandri, Della Schiava, di Trento, Vittorello, Zavagna. Gori, Pitotti, Tonini, avevano scusata l'assenza.

### Uno dei soliti preti ignoranti.

Nella circostanza dell'ingresso di monsignor Mignone nella diocesi di Volterra, il filologo canonico prof. Angelo Volterrani, ha scritto un salmo in 46 lingue. Il voluntemo è curiosissimo: vi figurano i più svariati caratteri tipografici, oltre che dell'Europa, dell'Asia e dell'Africa. Il salmo è di 15 versetti ad imitazione dei davidici ed è preceduto dalla dedica e da una breve prefazione. Le lingue nelle quali è redatto il salmo sono:

del gruppo indo-europeo: il «sancro», che cessò di essere parlato prima del III secolo avanti Cristo; lo «zendo» o «battiano», in cui furono scritti i libri di Zoroastro, fiorito verso il 1000 avanti l'era volgare; l'«armeno», idioma dall'Ararat; il «persiano moderno», il «greco», in iolico antico, in dialetti arziggianti lo stile d'Omero; il «greco moderno», l'«albanese» o «skiptetaro»;

della famiglia italica l'Autore ha messo le terzine «italiane», come lingua ora parlata, quindi il «latino» in caratteri «etruschi», perché nel fascicolo non mancarono i segni usati dai suoi antenati, poi i dialetti «latini» e le altre lingue sorelle, che ne derivarono: «francese» o «spagnuolo», ambedue in quartine; «portoghese» o «rumeno»;

della famiglia germanica vi figurano l'«inglese» o «tedesco» in strofe di 4 versi, poi il «danesco», «olandese» e «gotico»;

della famiglia slava: il «polacco», serbo-croato nel loro duplice carattere, «boemo» o «ceco», «rutenico» o «piccolo russo», in caratteri cirillici, «sloveno», bulgaro, russo e slovacco;

del gruppo semitico l'«ebraico», samaritano, arabo, fenicio» e l'aramaico nei suoi due rami «siriano» e «assiro» cuneiformi;

del gruppo hamitico l'«egiziano antico» in geroglifici, seguito dalla relativa pronuncia, il «copto» dialetto di Memfi e l'«etiopico»;

del gruppo uralo-altaico, il «finnico», l'«ungherese» o «magiaro» o il «turco»; — come lingua isolata il «basco»; dell'Asia orientale il cinese» e l'annamita»; la lingua Haussa parlata nell'Africa centrale, in lettere arabe e latine; lo «swahili» parlato nell'Africa orientale, appartenente al gruppo delle lingue Bantu, come pure l'«oyherero», parlato al sud-ovest africano. Finalmente il «duala» nell'Africa occidentale, al golfo di Guinea.

La pubblicazione è veramente curiosa e interessante; e testimonianza della grande coltura poliglotta dell'autore.

### INTERMEZZI

#### “5 FRANCS LE CITOYEN.”

Eccovi una specie di leggina amministrativa votata di fresco dal Consiglio Comunale di Bordeaux:

Art. 1. — A partire dal primo gennaio 1910 la città di Bordeaux doterà alla sua nascita ogni bambino nato a Bordeaux da coniugi francesi d'un libretto di cassa di risparmio di cui prenderà a suo carico un primo versamento di un sou.

Art. 2. — Per impedire il rimborso della somma iniziale in seguito all'annullamento del libretto questo sarà munito della clausola seguente: «La liquidazione di questo libretto dono della città di Bordeaux, non può essere ridotta a meno di cinque franchi fin che vive il titolare».

Così a partire dal primo gennaio 1910, cinquemila bambini che nascono annualmente a Bordeaux saranno muniti di un libretto embrionale che li arruolerà alla Cassa di risparmio.

E perché queste generose larghezze del Comune di Bordeaux? E' un tentativo, che ha certo il merito di essere originale, un tentativo di risolvere la crisi di spopolamento che travaglia la Francia. Perciò ad ogni nuovo *petit français* nato da francesi uno scudo: *cinq francs*. Un allettamento a nascere: «Piccolo francese, vieni al mondo; trovi pronto uno scudo». Veramente il piccolo francese non sente perché, andiamo, è troppo piccolo, anzi... non è neppure venuto al mondo; ma gli amministratori di Bordeaux sperano che l'invito solletichi i suoi procreatori. Nel pensiero di quei saggi amministratori, — che non danno i cinque franchi a chi dilaziona la data della sua morte — la crisi delle nascite non dipende da cause fatali, ma da altre che si possono rimuovere. E in questo mondo ciò che si può rimuovere è la volontà degli uomini, che è libera. Cioè: gli amministratori di Bordeaux danno un pessimo attestato di moralità ai loro amministratori. Doppio pessimo attestato: perché, ammessa la loro immoralità, sperano che cinque franchi possano più nella loro coscienza che le eterne leggi della morale. Cinque franchi dunque il prezzo d'ogni nuovo cittadino. Poco? Volete che costino di più i figli di tali genitori?

### DA ROMA

ROMA, 3.

L'on. Santini si fratturò un braccio venendo rovesciato da cavallo causata due automobili che venivano incontro. In carrozza fu trasportato al suo villino.

Le donne non possono essere segretario comunale, né quindi averne il diploma. Tale parere espresso il Consiglio di Stato, per la domanda di una signorina di Cuneo.

Shakleton tenne stasera al Collegio Romano una conferenza intorno all'esplorazione sua del Polo Sud.

Un movimento di Prefetti è stato attivato con ordinari decreti; si capisce, è cambiato Ministero, e «Giolitti» sono un po' tutti.

La figlia del generale B. Brusati — fratello dell'autante di campo del Re — si è oggi suicidata con una rivoltella.

Due divisioni di cavalleria nel Veneto, autonome, verranno istituite dal generale Spingardi.

### MARCONVILLE.

#### Una nuova città fondata in America da emigranti italiani

Nel Michigan (Stati Uniti del Nord) gli emigranti italiani hanno fondato una nuova città completamente italiana, dandole il nome simpatico di *Marconville*. Questa città — che dista 70 miglia da Milwaukee e 102 miglia da Chicago, è posta fra i laghi Michigan e Musk-ton, che è già fornita di tutti i vantaggi della civiltà, cioè, porti, ferrovie, illuminazione, stabilimenti balneari e via dicendo, è pure circondata da centinaia di grandi *farmes* italiane tagliate ad angolo retto sul terreno e disposte a scacchiere. La città ha pure già il suo bel giornale, il *Corriere di Marconville*.

#### Un altro caporione socialista raggiunge i suoi... ideali.

Togliano della *Provincia di Padova*: Un altro socialista messo a posto dai nostri popolari con otto lirette al giorno! Brentani Carlo Catone capo - fabbrica al ferro municipale. A quando anche Braga? Forse sarà il segretario del futuro teatro comunale o della futura farmacia.

#### UNA GUARIGIONE IMPROVVISA CONFERMATO DA DUE MEDICI...

Telegrafano da Lucca: Nel paese di Matraia la giovane Filomena Guidotti, di 18 anni, affetta da *selticemia* con *osteomielite*, trovavasi l'altro giorno in fin di vita e già aveva ricevuto gli ultimi Sacramenti. I medici curanti avevano giudicato il caso disperato. I genitori fecero calde preghiere davanti ad una sacra immagine della Beata Vergine di Pompei. La fanciulla, che ormai aveva già smarrito i sensi, d'improvviso si risvegliò e, alzandosi a sedere sul letto, esclamò guardando in alto: *La Madonna mi ha guarita*. Da quell'istante si alzò, cominciò a camminare e a mangiare, come se mai avesse avuto nessun male. I medici curanti, prof. Pietro Francesco, medico del R. Spedale e dottor Matteucci di Marlia, hanno pubblicato stamane una dichiarazione sul locale giornale *L'Esare* a conferma della verità del fatto.

#### Nelle Poste di Chicago.

A Chicago è stato inaugurato un ufficio postale meccanico in cui il lavoro dell'uomo è stato ridotto ai minimi termini. Le lettere nell'edificio del collettore vengono trasportate a secondo piano con una cinghia continua e qui sono scaricate in un carro diviso in tre sezioni. Quando il carro è pieno un apparecchio automatico ne fa aprire il fondo e allora le lettere vanno a cadere su un tavolo su cui si dispongono per la timbratura. Qui agiscono le macchine timbratrici che agiscono indipendentemente ciascuna con un proprio motore elettrico. Così cinque persone bastano a timbrare quarantamila lettere e sessantamila cartoline in una ora. Di poi le lettere vanno in una sola sala dove vengono divise a seconda dello stato in cui sono indirizzate e rimesse in carrelli che scorrono innanzi ad ogni impiegato. Con lo stesso sistema le lettere di ogni stato si dividono poi a seconda delle linee che devono percorrere. Poi la corrispondenza vien chiusa in sacchi di cinquecento lettere ognuno che col mezzo di condotte pneumatiche traversano il sottosuolo e giungono al deposito postale della stazione. Qui il sacco si apre automaticamente, si scarica e torna all'ufficio centrale. La corrispondenza viene caricata senz'altro sul treno e così una lettera imposta dieci minuti prima della partenza del treno può esser spedita a destino senza alcun ritardo. Lo stesso avviene in senso inverso per la posta in arrivo.

#### Uno sciopero femminile capitano dalla figlia di Pierpont Morgan.

Si ha da New York: Da qualche settimana le donne di New York, ricche e povere, si sono alleate per resistere contro i fabbricanti di camicette, aiutando le lavoratrici le quali scioperano da molti giorni per ottenere un miglioramento di salario. Senza questo aiuto, lo sciopero sarebbe già cessato da un pezzo, perché le cucitrici di camicette non erano bene organizzate e non avevano fondi sufficienti. Lo sciopero è diretto dalla figlia del miliardario Pierpont Morgan, la signorina Anna Morgan.

In tempo di colera, il laudano: in tempo di tosse, il Chlorophenol.

### IN BIBLIOTECA

#### „DE UNIVERSALIBUS“

M'affatto subito a tradurre in italiano: «Degli Universalis — Lezioni di Logica secondo la dottrina di S. Tomaso d'Aquino — di un alunno del Seminario di Udine, ad uso degli scolari». Ecco titolo e sottotitolo di un opuscolo di un centinaio di pagine uscito testè da una *Officina Typographica* di Udine che l'appalto della pubblicità ci vieta di nominare. Titolo appropriato; sottotitolo, non dirò bugiardo, ma reticente e inesatto: ad un semplice *alunno* si può suonare chiaro. Reticenza e inesattezza; scorrendo infatti con un po' d'attenzione il volume si capisce subito ch'esso non può essere assolutamente il commento d'un semplice alunno, ma invece d'una mente filosofica profonda, chiara, nutrita di forti studi, ordinata, e si capisce anche che il libro non è per nulla «accomodato» agli scolari; al più potrà consegnarsi agli ottimi fra essi perché possano compiere la loro cultura. E chi avrà compreso ed appreso questo volume potrà essere sicuro d'aver intorno agli universalis, se non l'erudizione, la dottrina più completa ch'io mi sappia.

Si dirà che... cioè ho già sentito dire appena uscì il volume: Oh che meraviglia! Gli universalis! Ma chi se ne interessa ormai? Non bisogna domandare chi se ne interessa; ma invece se è bene interessarsi. E sarebbe ottima cosa approfondire questa cultura dello spirito, donde si ritrrebbero molte energie educative per l'intelligenza. Perché si studiano i classici antichi? Che non importa a noi delle fantasie dei rapisti americani, delle vicende di Achille o di Ulisse, di Elena o di Ettore? Quali vie nuove ci aprono alla scienza la narrazione delle gesta di Enea? Eppure si legge, si studia, si critica queste opere: educano lo spirito, esprimono, quali sono di forti e di fini spiriti dell'antichità. Ebbene lo non comprendo perché non debbano educare lo spirito gli studi intorno ai quali travagliarono ingegni e geni di due o tre secoli (dal XI al XIV) in dispute vivacissime; senza contare le dispute greche, gli strascichi in Locke, Reid, Bonnet, Hobbes, Condillac, Kant. Leggete in proposito, l'*Ozanam*? Ricordate il nominalista Roscellino, il realista Guglielmo da Campello, e Alberto Magno, e Anselmo d'Aosta, e l'*Ockham* con Giovanni Buridan, e Pietro d'Ailly? E via via...

E poi se badiamo al contenuto obbiettivo enorme diventa la differenza di forza educativa a favore di questi studi in confronto di quelli. E questi d'altronde sono e saranno sempre d'attualità. Lo sono; si pensi che un fido dell'idealismo kantiano, che predomina ancora nel ceto dei mezzi filosofi, i quali formano eserciti, sono appunto i «suoi» universalis o categorie.

Lo saranno: finché infatti la lotta filosofica si impennierà tra le tre tendenze idealista, realista e media, e finché il punto originale di discrepanza delle tre tendenze sarà il rapporto tra la realtà e le idee degli universalis, che sono la classifica suprema delle idee, saranno d'attualità — sempre. Se il loro studio è dimenticato è questione di moda: ed io vorrei che gli spiriti forti che volentieri ridono della bazzaria della moda dei vestiti, non si lasciasse soggiogare indecisi dalle strizzate della moda negli studi...

Non so se dico cosa inesatta, ad ogni modo la arrisio; la logica è la grammatica del pensiero, come la grammatica è la sintassi delle parole. La dialettica è la sintassi del pensiero; gli universalis sono parte della morfologia del pensiero. E se tanto è importante la grammatica che regola le parole nei rapporti colle idee che rappresentano, molto più dovrebbe essere studiata la grammatica delle idee in rapporto alle cose di cui sono la riproduzione letterale...

Sarebbe ora che venissi al libro dell'«alunno» per stendere una recensione vera e propria. Ma ho già detto tutto nelle prime righe; è esauriente, chiaro, stringato, profondo. Dote precipua le vedute ricche. Ecco il contenuto: la nozione degli universalis; la loro divisione; la sostanza; l'accidente; la quantità, la relazione, la qualità, l'azione, la passione, l'ubicazione, la situazione, il quando, e l'abito. Non entriamo in merito alle varie conclusioni dell'autore, per non scrivere cose che si aggiungerebbero più ad una rivista che ad un quotidiano provinciale, il quale deve limitarsi alla recensione sommarissima del lavoro perché è di un eminente filosofo friulano, di cui è inutile sia tacere come dire il nome: Mons. Conte.

Mi si permetta però un'osservazione che certo non troverà tutti consenzienti. Il libro è scritto in una eleganza latina che raramente si riscontra in opere di simile natura (peccato che disgustino certe mode tipografiche incorse qua e là); ma non sarebbe stato meglio stenderlo in italiano? Non avrebbe ottenuto maggiormente lo scopo di diffonderne la dottrina? E non avrebbe contribuito al fine di adattare la lingua italiana alla precisione di linguaggio filosofico che ora le manca? L'uso che determinasse il preciso significato delle parole porrebbe in atto la potenzialità che ha l'idioma di Dante di esprimere i più alti concetti filosofici. Ed uno dei motivi per cui la scolastica è poco popolare è certo quello ch'ella si è ristretta alla provincia linguistica del latino.

A. Ostuzzi.

#### Proprietari di case

se avete appartamenti vuoti da affittare rivolgetevi alla Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

### Note e commenti

#### Il bilancio di due anni di blocco.

Son due anni che ad amministrare Roma l'oro m'isonico ha mandato il blocco. Tiriamo un po' di bilanci: sperpero di 70 milioni avuti dal Governo (solo parte andarono nell'erezione degli edifici scolastici — il cui merito risale agli antecessori —) nell'avviare un demanio di aree fabbricabili senza programma in Zone non rispondenti; un piano regolatore che rovinerà Roma; il Tram Roma-Mare di cui non s'iniziarono mai i lavori; una sistemazione cinematografica di Piazza Colonna; il rincaro della vita; il più che raddoppiamento del bilancio, con un *deficit* disastroso...

Il *Messaggero* corre intanto ai ripari. «Si può discutere — dice — o giudicare diversamente l'opera dell'amministrazione bloccata, ma non si può sostenere da alcuno che con le risorse attuali del nostro bilancio si possa amministrare con fortuna il Comune di Roma». Ora il *Messaggero* dimentica che nei giorni della battaglia elettorale egli teneva un linguaggio ben diverso: non erano allora le risorse che mancavano: era l'inefficienza dell'amministrazione reazionaria che sopiva ogni energia.

#### Per scusare.

la propria inefficienza l'Amministrazione bloccata ricorre dapprima ad accusare di poltroneria ed inefficienza gli impiegati comunali. Questi protestarono. Allora le colpe si addossarono al Governo che colla sua lentezza burocratica nell'approvazione dei progetti e nell'autorizzazioni, o coi rifiuti impediva il regolare o sollecito disbrigo dei progetti. Dapprima il Governo tacque, poi per bocca del Prefetto di Roma diede una risposta esauriente e forte. Allora si ritornò ad accusare gli impiegati. Questi, stanchi, tennero il primo congresso, cui aderì perfino il segretario generale. In esso invocarono un'inchiesta... del Comune, ma del Prefetto, per essere liberati dalle calunnie dei loro superiori.

#### Scuola laica e antimilitarismo.

Prima di tutto, la notizia è sforbiciata di peso dall'*Avanti!*: nessun sospetto quindi: «Parigi. — Gustavo Hervé e Sebastiano Faure avevano organizzato ieri sera una riunione in contraddittorio per la difesa della scuola laica. Numerose persone assistevano a questa riunione che era presieduta da Odrà professore di Grenoble.

Sebastiano Faure ha reclamato il monopolio dell'insegnamento ed ha chiesto ai rivoluzionari di prender partito per la scuola laica contro la cristiana e di respingere il manifesto dei vescovi. Hervé ha detto che non bisogna soltanto difendere la scuola laica, ma migliorarla e preparare per l'avvenire il trionfo delle idee antimilitariste.

Verso la fine della riunione l'assemblea divenne tumultuosa. Gli ultimi oratori non poterono farsi udire. Si venne anche a vie di fatto.

Tanta causa — quella della scuola laica — non merita miglior patrocinio dei *tumultuosi*, né più consoni mezzi delle *vie di fatto*. E' l'educazione laica che porta così... E' il laicismo in pratica...

#### Increanti e...

In questa rubrica, ultimamente, rilevavamo che l'amministrazione socialista di Alessandria fosse giunta all'ultima espressione della sua fede: lo zoticismo increante. Ma è qualcosa di più. Eccovi una notizia che viene appunto da Alessandria: La Giunta propone la riforma dell'organico e del personale e nel nuovo regolamento ha inserito il seguente articolo 25 testuale: «Per quanto l'agente debba conoscere quali sono gli esecrati che maggiormente fidano il dazio, pure dovrà con tutti i contribuenti essere cauto e differente pensando che in generale gli esecrati sono proclivi a fedare».

Figurarsi la impressione di siffatta ingenuità! tutto si riunì l'Associazione degli esecrati, commercianti ed industriali: animatissima e vivace la fu protesta contro l'pressione ingenua del proposto articolo, e si finì col votare un vibrato ordine del giorno».

#### Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 3 gennaio 1910.

Rendita 3 75 0/0 (netto)	L. 103.83
» 3 1/2 0/0 (netto)	» 103.50
» 3 0/0	» 71.75

**Azioni.**

Banca d'Italia	L. 1406.—
Ferrovie Meridionali	» 685.50
» Mediterranee	» 409.75
Società Veneta	» 213.50

**Obbligazioni.**

Ferrov. Udine-Pontebba	L. —
» Meridionali	» 364.75
» Mediterranee 4 0/0	» 504.75
» Italiane 3 0/0	» 362.13
Credito com. prov. 3 3/4 0/0	» 504.50

**Cartelle.**

Fondaria Banca Italia 3.75 0/0	L. 503.50
» Cassa risp. Milano 4 0/0	» 507.75
» » » 5 0/0	» 516.50
» Ist. Ital., Roma 4 0/0	» 509.50
» » » 4 0/0	» —

**Cambi (cheques - a vista).**

Francia (oro)	L. 100.54
Londra (sterline)	» 25.31
Germania (marchi)	» 123.82
Austria (corone)	» 105.12
Pietroburgo (rubli)	» 267.12
Rumania (lei)	» 98.90
Nuova York (dollari)	» 5.17
Turchia (lire turche)	» 22.80

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 88 - Telefono 947

# Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO.

Mercoledì 5 - s. Telesforo p.

Fiere e mercati della Provincia  
Aviano, Latisana, Percotto, Sacile.

## Deputazione Provinciale DI UDINE

Nella seduta del giorno 3 gennaio 1910 l'on. Deputazione Provinciale, prese le seguenti deliberazioni:

Nominò l'applicato di Cancelleria ed Economo sig. Del Piero Umberto Direttore degli Uffici d'ordine in luogo del signor co. Nicolò Cassacco, collocato a riposo a sua domanda.

Incaricò della funzione di Economo l'impiiegato sig. Maringh Aldo.

Prese atto della rinuncia dell'avv. cav. Pietro Linussa della carica di Consigliere Provinciale, in seguito alla di lui nomina a membro effettivo della G. P. Amministr.

Autorizzò varie Ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali, sotto l'osservanza di determinate prescrizioni indicate dall'Ufficio Tecnico.

Prese atto delle notizie relative al movimento dei maniaci di cui 399 maschi e 329 femmine.

Durante il mese di novembre furono accolti N. 2 uomini e 2 donne, dimessi N. 4 donne e morte N. 3 donne rimasero perciò il 30 novembre p. p. nelle succursali 716 ricoverati di cui 401 uomini e 315 donne. Totale complessivo al tutto 30 novembre p. p. n. 1288 ricoverati di cui 749 uomini e 539 donne e detratti li 86 dozzinanti rimanevano a carico della prov. 1201 alienati cioè 89 del corrispondente mese dell'anno decorso e 308 più della media dell'ultimo decennio a 30 novembre.

Assunse a carico Prov. le spese di cura e mantenimento nel manicomio di altri 12 maniaci poveri a carico della Provincia degnati nei vari manicomio durante il mese di novembre 1909 dalle quali risulta che nel manicomio di Provinciale di Udine erano presenti al 31 - 10 1909. N. 562 alienati di cui 341 uomini e 221 donne compresi N. 87 dozzinanti. Durante il mese di novembre vennero accolti N. 53 alienati di cui 34 maschi e 19 femmine, vennero dimessi 433 ricoverati di cui 19 uomini e 14 donne morti N. 9 di cui 8 uomini e 1 donna e trasferiti nelle succursali e 1 donna rimanevano così al 30 novembre 1909. N. 572 ricoverati di cui 348 uomini e 224 donne comprese 87 dozzinanti.

Nelle succursali erano presenti al 30 ottobre 1909 a carico della Provincia 719 alienati appartenenti alla Provincia.

Nominò il dott. Ezio Alvisi di Luigi di Imola medico praticante nel manicomio provinciale di Udine.

Trattò vari altri oggetti d'ordinaria amministrazione, interessanti la Provincia, il Manicomio Provinciale e l'Ospizio Esposti.

## L'indennità alle guardie di P. S. per il servizio straordinario.

Il ministro dell'interno on. Sonnino, ha firmato un decreto col quale ai graduati ed alle guardie scelte di città, per il servizio eccedente quello ordinario di dieci ore al giorno, sarà corrisposta in danno dal 1.º gennaio 1910, una speciale indennità in ragione di centesimi 50 per ogni ora. L'ora comincerà a essere considerata come compiuta, se saranno oltrepassati i 30 minuti.

In caso diverso, l'indennità sarà ridotta alla metà.

Alla relativa spesa sarà provveduto coi fondi stanziati nel capitolo 98 del bilancio passivo di questo ministero per l'esercizio in corso e dei capitoli corrispondenti degli esercizi successivi.

## Intendenza di finanza.

Bonsimbianti applicato a Udine è trasferito a Vicenza.

Per la fiera di beneficenza a Pasqua. I preposti alle istituzioni interessate hanno deciso di organizzare anche per quest'anno una lettera pasquale «Pro Infanzia».

## La lezione alla Se. P.

Vivamente applaudito ieri sera il prof. Giovanni del Puppo, davanti ad un pubblico numeroso, tenne alla Scuola popolare la sua lezione sul tema: «La Casa, la sua tecnica e la sua estetica».

## Il dazio nel 1909.

I proventi del dazio durante il 1909 furono notevolissimi.

L'introito fu di L. 994.765.11, con un aumento in confronto del precedente anno di L. 15.873.57.

## CRONACA RELIGIOSA

L'annunciata funzione di trigesima, in suffragio dell'anima del compianto Padre Pastore dell'Arcidiocesi, Mons. P. Zamburini, si celebrò per mattina solennemente, nel santuario delle Grazie.

Al notturno dell'ufficio pro defunctis, seguirono la messa e le esequie di rito. La semplicità, sempre bella, del canto corale, in quel tempo altrettanto bello; l'architettura presbitero, severamente parato a lutto; la mistica penombra fischiarata da cento tremolanti velate fiammelle, simbolo di anime effluenti la prece dell'eterna requie; formavano un insieme di grave imponenza e di sentita commozione per l'U. che in vita visitava con predilezione il Santuario di Maria.

Alla pietosa commemorazione, presero

parte molte dame dell'aristocrazia, varie rappresentanze di pii Istituti, è numeroso popolo. Della vedovata famiglia vescovile, erano presenti il buon maestro di Camera Mons. Riva accompagnato dal fedele cameriere Francesco; e seguito da due suore della Misericordia, le adorolate nipoti Romana ed Elvige, le quali con gentile e pietoso pensiero, disposero che sul termine della funzione fosse distribuito ai presenti un mesto ricordo, recante la venerata effigie del loro indimenticabile zio, con la seguente epigrafe:

A  
Mons. PIETRO ZAMBURLINI  
Arcivescovo di Udine  
rapito addì 2 dicembre 1909  
lamburini

di Sua bontà e mitezza di cuore  
le nipoti R. E. M. dolentissime  
impiorando

la gloria dei Santi  
chiedono una prece.

E la prece chiesta fu innalzata a Dio e lo sarà ancora in avvenire per il Padre buono, per il mio Pastore.

## Sacra missione a Raveo.

Ci scrivono (ritardata):  
Domenica p. p. 26 corr. il M. Rev. do Padre Celestino Saravito Redentorista, pose fine alla S. Missione da lui tenuta in questa parrocchia per il corso di otto giorni.

La missione riuscì ottimamente: tutti i fedeli, senza eccezioni, accorsero ad ascoltare la parola piana e convinta del pio Missionario, e tutti si accostarono ai SS. mi Sacramenti.

Il P. Saravito si è fermato fra noi fino al 28 corrente per parlarsi più volte al giorno dell'amore di Gesù in Sacramento esposto all'adorazione per le quarant'ore.

Nell'atto poi della partenza la popolazione volle accompagnarlo fino ai confini del paese, per dimostrare la sua gratitudine e il dispiacere che provava nel doverlo staccare dall'umile Missionario, che per dieci giorni fu a tutti maestro ed amico.

Il Signore lo remunerò del gran bene che in quest'occasione ha operato a Raveo, e disponga in modo che in breve possa tornare fra noi.

## Aviano

3 gennaio.

## Uccide il figlio a coltellate

A Giais ieri sera certo Pietro Polo Tacchia di 61 anni, armato di coltello in uno dei soliti accessi d'ira col figlio G. Batta, lo ferì in varie parti e poi gli squarciò il cuore. Poi venne a costituirsi in questa caserma, e non trovando i carabinieri ne andò in cerca; trovò per via la guardia carceraria e si costituì. La guardia lo accompagnò alla caserma, poi all'ospedale per essere medicato di ferite al capo riportate nella colluttazione: oggi passò alle carceri.

## ARTE E TEATRI.

Teatro Sociale.  
«LA WALLY»  
Questa sera alle ore 8.30 settima rappresentazione dell'opera in quattro atti La Wally musica del maestro A. Catalani.

## STATO CIVILE

Boll. sett. dal 26 dic. al 1 gennaio 1910.  
NASCITE.  
Nati vivi maschi 11  
femmine 11  
morti » 1  
esposti » 1  
Totale N. 24

## PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Luigi Masolini muratore con Angelina Cattarossi tessitrice, Umberto Burello calzolaio con Rosa De Nipoti operaia, Emilio Feruglio impiegato C. S. con Giulia Palazzi maestra, Gio. Batta Costa direttore di forno con Angelina Comuzzi casalinga, Isidoro Silvestrini impiegato con Armida Ongania civile, Attilio Sgobino zoccolaino con Teresa Bujatti contadina, Armellino Ossò fornaio con Rosa Ragnogna tessitrice, Sebastiano Palazzo operaio con Maria Fabris tessitrice.

## MATRIMONI.

Giovanni Pirozzi falegname con Elvira De Maio casalinga.

## MORTI.

Eufemia Misioghini D'Ambrogio d'anni 69 casalinga, Giovanni Michioli di Pietro di mesi 3, Italia Bullone di Pietro d'anni 2, Annia Petrozzi di Pietro d'anni 1, Giuseppina Casarotti di Giuseppe d'anni 15, Gio. Batta Gasparini fu Pietro d'anni 49, Luigia Pascolatti ved. Savio d'anni 88 lavandaia, Angelina Mattiussi di Angelo di anni 6, Pietro Magrini fu Pietrantonio di anni 71 facchino, Ignazio Dinotti d'anni 98 questuante, Lucia Frosza Portolan di anni 66 casalinga, Pietro Pino fu Pietro d'anni 40 contadino, Antonio Tomasi di Vittorio d'anni 8 1/2 Antonio Vesovo fu Vincenzo d'anni 55 questuante, Michele Moriondo fu Felice d'anni 45 sellaio, Lucia Peresutti fu Giuseppe d'anni 28 suora di carità, Francesco Lint fu Elia d'anni 67 bracciante, Giuseppe Barbeti fu Gio. Batta d'anni 47 muratore, Giovanni Adamo di Ferdinando d'anni 21 soldato nell'8.º Reg.

gimento Alpini, Anna Zornel di Giuseppe d'anni 2, Anna Turcato di Giovanni di anni 22 casalinga, Santa Nalaluti Marcor d'anni 38 villica, Gino Casarsa di Antonio di mesi 1, Antonio Moro fu Giacomo d'anni 74 bracciante.

Totale N. 24  
dei quali 8 appartenenti ad altri Comuni.

## Corriere Giudiziario

Prosciolto.

Sere fa dalla polizia di Trieste si ordinava l'arresto di certo Bartolomeo Giuseppe di Giovanni di Reggio Calabria.

Alla nostra stazione ferroviaria dove doveva proseguire per il suo paese fu arrestato e tradotto in carcere.

Secondo l'accusa che gli si muove egli avrebbe truffato 1000 corone a certa Maria Pesi di Navarbis, indugiando con la promessa di unirsi a lei in matrimonio.

Nell'interrogatorio egli si protestò innocente e la Camera di consiglio, fatta buona la sua deposizione, ne ordinò l'immediata scarcerazione.

## Notizie e ricordi

E' il titolo del 27 Foglio Volante della Unione Popolare, pubblicato in questi giorni per comunicare agli iscritti alla nostra massima associazione le riforme recentemente apportate al suo ordinamento interno; dar loro le norme per le elezioni del nuovo Consiglio Direttivo, che avranno luogo nella prima quindicina di gennaio; ed offrire un calendario il quale ricordi quali sono oggi i primi doveri del cattolico d'azione.

Si presta ottimamente per la propaganda tanto dell'Unione Popolare quanto dell'azione cattolica in genere ed è perciò posto in vendita ai soliti prezzi (cento copie L. 1.50, diecimila L. 7, mille L. 13). Dirigere le ordinazioni accompagnate dal pagamento all'Ufficio Centrale Via del Canto dei Nelli, 9, Firenze.

## Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE.

per Pontebba O. 6, D. 7.58, O. 10.35, O. 15.44, D. 17.15, O. 18.10.

per Cormons O. 5.45, O. 8, O. 12.50, Mis. 15.42, D. 17.25, O. 19.55.

per Venezia O. 4, A. 8.20, D. 11.25, A. 13.10, A. 17.30, D. 20.5.

per S. Giorgio 7, 8, 13.11, 18, 19.27.

per Cividale Mis. 6, 8.35, 11.15, A. 13.32, Mis. 17.42, A. 20.

per S. Giorgio-Trieste Mis. 8, Mis. 13.11, M. 19.27.

ARRIVI A UDINE.

da Pontebba O. 7.41, D. 11, O. 13.44, O. 17.9, D. 19.45, O. 22.8.

da Cormons Mis. 7.32, D. 11.6, O. 12.50, O. 15.20, O. 19.42, O. 22.58.

da Venezia A. 3.20, D. 7.43, O. 10.7, A. 12.20, A. 13.30, D. 17.5, da Treviso 19.40, A. 22.50.

da S. Giorgio 8.30, 9.57, 13.18, 17.35, 21.43.

da Cividale 7.40, 9.51, 12.55, 15.57, 19.21, 21.28.

da Trieste-S. Giorgio A. 8.37, Mis. 17.45, Mis. 21.43.

Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Partenza da Udine P. G. per San Daniele ore 8.25, 11.39, 15.1, 18.18.

Arrivi a Udine P. G. da San Daniele ore 8.25, 12.33, 15.1, 19.18.

Azzurro Augusto d'gestore responsabile Udine, Via S. Paolo, 11.

## PER FARSI UNA BUONA POSIZIONE

Con una lira soltanto ogni giorno può farsi un'ottima posizione acquistando una cartella della Grande Tombola Nazionale da estrarsi il 19 Gennaio 1910 a favore degli Ospedali di Reggio Calabria, Pesaro, Terzi, Città di Castello, e della Meteorologia Italiana di Torino e Pro Infanzia di Roma — compiendo in pari tempo, un'opera veramente buona e umanitaria.

I premi sono per L. 200.000 di cui il primo è di L. 100.000 che si può guadagnare con la mite spesa di una lira.

Le cartelle si vendono ancora in vendita in tutte le Città e in molti Comuni del Regno presso appositi incaricati, che tengono esposto l'avviso: « Qui si vendono le cartelle, ecc. ».

## Lo studio del Notaio Zanoli

è portato nella stessa via Belloni N. 1, locali già Banca Cattolica.

## Casa di assistenza Ostetrica per gestanti e partorienti

autorizzata con Decreto Prefettizio diretta dalla Levatrice signora TERESA NODARI con consulenza dei primari medici e specialisti della regione

PENSIONI e CURE FAMILIARI — Massima segretezza — UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 UDINE Telefono N. 324.

Studio del Rag.  
**VINCENZO COMPARETTI**  
UDINE - Via Manin N. 3 - Telefono N. 3.65

Impianti e riordinamenti di Registri.  
Erezioni di Inventari, Preventivi, Situazioni e Rendiconti con relazioni.  
Revisioni di Preventivi, Conti, Bilanci e Rapporti di amministrazione economica.  
Inchieste su gestioni economiche e sull'andamento di uffici amministrativi e contabili: riorganizzazioni e modulari.  
Amministrazioni pupillari; Riparti sociali, per partecipazioni, ereditari e graduatoriali.  
Complementi stragiudiziali di aziende dissestate; Curatele.  
Perizie di natura amministrativa e contabile, motivati pareri, componimenti amichevoli di controversie, sentenze arbitrali; consultazioni varie in detta materia.

**Malattie degli occhi difetti della vista**

Lo specialista dr. GAMBAROTTO avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione Giosuè Carducci, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perusini e Gropplero, conduce alla stazione.  
Per informazioni rivolgersi nelle farmacie della città.  
Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

Quali operativi e tecnici preferiti sempre  
**PAMARO**  
**DAF**  
Distilleria Agricola Friulana  
CANCIANI e CREMENESE - UDINE

**Dott. E. BALLERO**  
specialista per le  
Malattie dei polmoni, bronchi e del Sangue  
Cura razionale della tubercolosi  
— Casa di cura per le malattie bronchiali —  
Guarigione dell'asma bronchiale.  
PADOVA - Via Marsala 7 - Telef. 9-18  
UDINE, Via Cadeiani N. 1 p. 1 il Martedì, Giovedì, Sabato dalle 8 alle 11.

Al grande emporio A. Manzoni e C. di Milano, chimici farmacisti, via S. Paolo 11, trovano tutte le specialità medicinali, le profumerie, le acque minerali più rinomate, nonché i generi alimentari ed i liquori igienici delle migliori fabbriche italiane e straniere.

**OFFELLERIA**  
**P. DORTA & C.**  
Mercatovecchio N. 4 Telefono 103  
SPECIALITÀ  
**KRAPFEN** caldi giornalmente  
**MERINGHE** alla panna  
Sale disponibili per rinfreschi e bicchierate.  
— Assumersi servizi per Nozze e Battesimi —  
Assortimento Vini vecchi fini in bottiglia, Champagne e liquori di primarie Case Estere e Nazionali.  
Past'ceria sempre fresca. Si garantisce la lavorazione con burro naturale

**PREMIATA DITTA**  
**F. MARTINUZZI**  
UDINE - Piazza Mercatounovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali.  
Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

Fabbrica Istrumenti Musicali  
**Stanislao Rossetti**  
BRESCIA

Mandolino Palisandro L. 8.50  
Id. con filetti al piano 10.-  
Id. con scudo tartaruga 11.-  
Id. con scudo al piano 12.-  
Id. con scudo a bocca 14.-  
Chitarra meccanica 11.-  
con filetti alla bocca 12.-  
con piano a bocca 13.-  
piano inciso a filetti 14.-  
forma grande concerto 15.-

Clarin, Flauti, Armoniche

**RONCEGNO**  
Acqua Naturale Arsenico-Ferruginosa  
(Anemia, Malattie muliebri, del sistema nervoso, della pelle, Clorosi, ottimo Ricostituente dopo le convalescenze e per le persone deboli).  
(vedi avviso in quarta pagina).

**Cav. Dott. Ugo Ersetti**  
specialista malattie donne e bambini.  
Consultazioni nell'ex Ambulatorio del Dott. Scaini, dalle ore 10 alle 12 e dalle 13 alle 15, tutti i giorni. — Udine, Via Cortazzia, N. 1, Telefono 3.74.

**POMATA MANFREDI**  
Infallibile nella guarigione delle:  
Ragadi, Piaghe, Scorpifature della Pelle, Escoriazioni, Geloni esulcerati, Scottature, ecc.  
Oltre vent'anni d'incontrastato successo  
Prezzo del vasetto L. 1.30  
Concessionari Esclusivi per l'Italia e per l'Estero: A. MANZONI e C., Milano-Roma-Genova.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

# INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**  
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, VI. S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI,  
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 23 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA, Via  
 Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 35 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO,  
 Via Vittorio Emanuele, 51 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò, 14 - COMO, Via 5 Gio-  
 riato, 10 - PARIGI, Rue Perignonet - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

**PREZZO DELLE INSERZIONI:**  
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea  
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente  
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Copia  
 del giornale L. 2 - la riga contata.

UNICO NEGOZIO  
 in  
**UDINE**  
 Via Mercatovecchio N. 6



**MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON**  
 unicamente presso la **COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE**  
**ESPOSIZIONE DI MILANO 1906** - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze  
 TUTTI I MODELLI PER L. 2.50 (SETTIMANALI) - CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS  
 Macchine per tutte le industrie di cucitura - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi  
 per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.:  
 eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale**, la stessa che viene  
 mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.  
 Negozi in tutte le principali città d'Italia.



NEGOZI IN PROVINCIA  
**PORDENONE**  
 Corso Vittorio Emanuele N. 58  
**CIVIDALE**  
 Via San Valentino N. 9

## ACQUA NATURALE DI RONCEGNO

ricchissima in **Arsenico e Ferro**

Da anni prescritta dalle Principali Autorità Mediche con ottimo positivo risultato curativo nell'*Anemia, Malattie Muliebri, Nervose, della Pelle, Rachitismo, Diabete, Malaria.* Ottima cura ricostituente dopo le *Convalescenze* o per le persone deboli. La cura con l'acqua da bibita (a domicilio) si fa in qualsiasi stagione.

**Concessionari esclusivi per l'Italia:**  
**Sigg. A. MANZONI & C.** Milano, S. Paolo, 11 - Roma-Genova  
**Stazione Balneare Climatica nell'Alpi Trentine**  
 Linea ferroviaria: Verona-Trento-Roncegno

Bellissima, tranquilla posizione, dominante la valle del Brenta e le Dolomiti. - 535 metri - **Clima costantemente mite.** Aria purissima, montanina, balsamica. - Escursioni passeggiate amene. Tennis, Concerti, Salon, Teatro, Feste e feste.

**Grand Hotel des Bains**  
**Palace Hotel (apertura 1907)**  
**Stabilimento Balneare**

Primo Ordine. Costruzioni Moderne situate in mezzo a 150.000 mq. di parco ombreggiato da secolari conifere.  
**Stagione: 1° Maggio - 30 Settembre**

Opuscoli illustrati, Lavori scientifici a richiesta dalla Direzione.

## AMARO BAREGGI

a base di **Ferro-China Babarbaro**  
**PREMIATO**  
 con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace e il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati similari per la presenza del **Babarbaro** oltre di attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la **stitichezza** originata dal solo **Ferro-China**.

**USO:** Un bicchiere prima dei pasti  
 Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.  
 Trovasi presso le principali farmacie e bottiglierie.

Dirigere le domande alla ditta  
**E. G. F. BAREGGI** - Padova.  
 Deposito in Udine, presso i farmacisti **COMESSATI, L. V. BELTRAME, A. FABRIS e C.**

**PER LAVARE** e rendere bianca la pelle  
**Farina di Mandole alla Violetta**  
 pacco di un 1/4 di kg. centesimi 75 franco nel Regno lire 1.25. - Vendita all'ingrosso ed al minuto presso **A. MANZONI e C.** Milano, Via San Paolo 11; Roma, Via di Pietra numero 91.

**Baffi e Barba**  
 Pomata ungherese profumata L. 2  
 Brillantina profumata L. 2, 3, 3.50.  
 - Per Posta L. 0.40 in più. Vendita presso **A. Manzoni e C.**, Milano, via S. Paolo, 11.

**FRANCESCO COGOLO**  
**Callista**  
 Via Savorgnana N. 16  
 tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. - Si reca anche a domicilio.

## STITICHEZZA

e sue conseguenze: Imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fiato cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicranie, Facce congestionate, Ingorgi del Fegato, Acne, Eozemi, Foruncoli, Rossori, ecc. - Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura **Razionale**  
**Guarigione**

a base di **Cascara Sagrada e Podofillina**

Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia.

**GRAINS DE VALS**

Prezzo: L. 1.50 il Flacone di 25 grani. Preparato da **E. DE MOURGUES**, Farmacista a PARIGI. Esigere: **GRAINS DE VALS** sopra ogni pillola.

**Fosfato PULZONI**  
 guarisce **Anemia - Scrofola - Rachitide**  
 Flacone L. 1.50 in tutte le Farmacie **E. PULZON** Piacenza

Tonico-ricostituente di constatata efficacia, di facilissima digestione, di gradevole sapore, prezioso per bambini nella dentizione e per le fanciulle nell'età dello sviluppo.

**Il Telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C.**  
 porta il numero 273

## IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

**ELISEO DEL LUPO**

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICOSTITUENTE** per autonomia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA, ma TRIONFANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del **Bianchi, Sciamanna, Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zuccarelli**, a quelle del **Bacelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello**, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **SALUTE, FORZA, VIGORE** ad ammalati di **NEURASTENIA, ESAURIMENTO, IMPOTENZA, PARALISI** ecc. a **CONVALESCENTI** per **QUALSIASI MORBO**.

Trovato in tutte le Farmacie.

Oltre 10 anni di continuo successo

## Nelle TOSSI e nei CATARRI

DA **Laringiti** \*\*\* Sono eroiche le inalazioni continuate di **Bronchiti** \*\*\* **Chlorphènoi** **Bronco-polmoniti** \*\*\*

**Tisi** \*\*\*\* **Alveoliti** \*\*

Opuscoli illustrati gratis

VENDESI in ogni buona Farmacia

Certificati medici autorevoli

**Avvisi Economici 5 Centesimi per parola**  
**Annunzi vari**

LA CASA **A. Manzoni e C.**, chimici-farmac., Milano, Roma, Genova, vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

## RISPARMIO

di spese, tempo, lavoro, si ottiene dando incarico di eseguire avvisi nei giornali all'**Ufficio di Pubblicità**  
**A. MANZONI e C.**  
**UDINE**  
 che fa preventivi gratis a richiesta.

## ANEMIA ASSOLUTA

Bergamo, 7 luglio 1904. Preg. Signor **PULZONI**  
 Ho il piacere di parteciparvi che il vostro «**FOSFATO-PULZONI**» che ho sperimentato sopra due ragazzi affetti di **Anemia assoluta**, mi dà ottimi risultati....  
 Dottor **Quintavalle** medico chirurgo

**FOSFATO-PULZONI** guarisce completamente **ANEMIA - SCROFOLA RACHITISMO**

Usate l'Acqua Chinina Manzoni